

ASSISTENZA RIABILITATIVA E PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

INDICAZIONI SUI CRITERI DI EFFETTUAZIONE E PRIORITARIZZAZIONE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA VIRUS SARS-CoV-2

L'emergenza da COVID-19 che sta mettendo a dura prova il Sistema Sanitario del nostro paese, e per cui tutti gli operatori sanitari stanno impegnandosi con grande spirito di servizio, sta avendo un forte impatto sull'assistenza riabilitativa.

La SIMFER ritiene che vada compiuto ogni sforzo per **mantenere l'operatività di questo settore** in questa difficile circostanza, non solo per **continuare ad erogare le cure necessarie** a chi ne ha necessità, ma anche per **supportare efficacemente gli altri settori dell'assistenza** garantendo la necessaria continuità di cura.

Questo documento sintetizza le indicazioni della SIMFER sullo svolgimento delle attività riabilitative e delle prestazioni specialistiche di Medicina Fisica e Riabilitativa, nell'intento di garantire l'assistenza necessaria tutelando nel contempo pazienti ed operatori, e tenendo presente che **la priorità attuale rimane quella del contenimento della diffusione del virus**.

Tale esigenza impone di individuare dei **criteri di priorità** delle attività riabilitative, tali da garantirne l'erogazione nelle situazioni non differibili, e da permettere negli altri casi un accesso ai servizi, seppur limitato e con modalità modificate, ogni volta che ciò sia possibile.

Queste indicazioni vanno adottate nel **pieno rispetto delle disposizioni impartite dagli organismi istituzionali, nazionali regionali e locali** relative alla attuale emergenza epidemiologica, e verranno periodicamente rivalutate alla luce di ogni nuova eventuale disposizione normativa.

CRITERI GENERALI DI PRIORITARIZZAZIONE NEI DIVERSI SETTING EROGATIVI

- Per l'area **dell'acuzie**, garantire le prestazioni necessarie alla prevenzione delle complicanze disabilitanti più gravi, alla facilitazione della stabilizzazione clinica e alla predisposizione dei successivi percorsi di presa in carico riabilitativa, pur tenendo presenti le difficoltà di una situazione in cui tutto il comparto è soggetto a continue rimodulazioni per differenziare i percorsi dei pazienti sintomatici e non;

- Per l'area della **degenza riabilitativa**, garantire lo svolgimento dei progetti riabilitativi per le persone accolte in continuità rispetto al ricovero in acuzie, compresi anche i pazienti ricoverati in acuzie per sintomi di COVID-19 e successivamente guariti dall'infezione virale, che presentino sequele disabilitanti necessitanti di degenza riabilitativa. Potenziare la capacità ricettiva delle strutture per i pazienti provenienti dalle strutture per acuti, al fine di facilitare una dimissione precoce da tali reparti, e di predisporre ove possibile l'attivazione preferenziale e tempestiva di prese in carico riabilitative territoriali/domiciliari.

Per i pazienti accolti in degenza riabilitativa dal domicilio o da strutture extraospedaliere, ove questi percorsi di cura non siano già stati sospesi dalle competenti autorità sanitarie, valutare per ogni specifica situazione rischi e benefici dell'accoglimento in degenza, cercando ove possibile, di differire l'ospedalizzazione e offrendo modalità alternative temporanee di presa in carico;

- Per l'area **dell'assistenza specialistica ambulatoriale e domiciliare** garantire primariamente la presa in carico delle persone con esiti recenti di patologie acute disabilitanti, in cui i trattamenti riabilitativi siano necessari per ridurre o emendare deficit funzionali che, se non trattati, porterebbero ad una condizione di disabilità protratta o permanente, e/o al deterioramento delle capacità funzionali.

Per le condizioni disabilitanti ad andamento cronico, con o senza riacutizzazioni, relative a persone che non hanno presentato un recente evento acuto disabilitante, valutare preliminarmente le possibilità di offrire modalità alternative di presa in carico (teleassistenza e telepresenza, indicazioni da fornire a distanza al caregiver...), in modo da differire l'intervento in presenza. Eccezioni a questo criterio sono le condizioni ad andamento protratto e a forte rischio di deterioramento funzionale (es patologie neurodegenerative, patologie disabilitanti gravi dell'età evolutiva...).

INDICAZIONI SULLE MISURE DI PROTEZIONE DI PAZIENTI ED OPERATORI E DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Ci sono aspetti peculiari dell'assistenza riabilitativa che possono rendere problematico coniugare le esigenze terapeutiche con le misure di prevenzione e contenimento dell'infezione, e che vanno tenute presenti nella loro applicazione:

- La necessità, più che in altri settori sanitari, di una interazione protratta ed un contatto diretto o comunque ravvicinato con il paziente;
- La frequente situazione di presa in carico di persone con limitate capacità di comunicazione e collaborazione (ad es. per difficoltà cognitive di varia natura, disordini della coscienza, deficit sensoriali, o persone in età infantile) ;
- La frequente necessità di coinvolgimento di famigliari o altre persone dell'ambiente di vita nel percorso di cura.

Le linee operative per attuare idonee misure di contenimento si debbono basare sull'adozione integrata e coordinata di diverse misure, di tipo **clinico, organizzativo, tecnologico e informativo**.

- Adozione di misure per **l'identificazione degli eventuali casi sintomatici** prima dell'accesso alle prestazioni, possibilmente in modalità a distanza (es. informazione preventiva agli utenti dei servizi, triage o colloquio filtro, identificazione di aree dedicate per accoglimento e pre-valutazione)
- Adozione di **misure di distanziamento sociale** sulla base delle indicazioni degli organismi istituzionali (organizzazione di spazi ed attività in funzione delle necessità di distanziamento fisico, regolamentazione e adeguata distribuzione temporale e spaziale degli accessi alle strutture sia di degenza che territoriali, limitazione o regolamentazione degli accessi per famigliari e caregivers, limitandoli a quanto strettamente necessario ed utile ai fini di assistenza personale, supporto relazionale o collaborazione al progetto riabilitativo)
- Utilizzo di **dispositivi di protezione** individuale secondo le indicazioni degli organismi nazionali ed internazionali, in misura e qualità congrue alla tipologia ed ai volumi di attività erogata
- Adozione di **modalità alternative di erogazione delle prestazioni** in tutti i casi in cui ciò sia possibile (consulenze telefoniche o altri sistemi di teleassistenza e telepresenza, materiale informativo- educativo consultabile a distanza...)

La SIMFER sollecita le Direzioni delle strutture pubbliche e private, accreditate e non, e i competenti organismi Regionali e Nazionali a sostenere l'applicazione delle misure di cui sopra con idonee azioni organizzative e la messa a disposizione di adeguate dotazioni tecnologiche.

Nelle situazioni in cui tali condizioni non siano manifestamente possibili malgrado l'impegno delle singole strutture erogatrici, e si verificano oggettive condizioni di rischio di diffusione, le strutture si verrebbero a trovare nella necessità di ridurre o sospendere anche le prestazioni prioritarie.

ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO E CONSULENZA A DISTANZA DA PARTE DI SIMFER

In considerazione delle difficoltà che numerosi pazienti trovano per accedere alle visite fisiatriche ed ai trattamenti riabilitativi, a causa delle limitazioni imposte dalla situazione attuale, la SIMFER ha attivato un **servizio di telemedicina-riabilitativa, una sorta di "ambulatorio virtuale"**, messo a disposizione in forma totalmente gratuita, che si avvale di un gruppo selezionato di medici, soci, in grado di offrire indicazioni e supporto informativo relativo alle necessità delle persone con condizioni disabilitanti di diversa origine.

Il paziente o familiare che dovesse averne necessità può scrivere una mail a **telemedicinariabilitativa@simfer.it** e sarà ricontattato nel più breve tempo possibile per effettuare un tele-consulto con uno dei medici volontari della SIMFER. Nella mail vanno indicati:

Nome Cognome

Numero di telefono

Città di residenza

Eventuale contatto Skype se disponibile

Motivo sintetico della richiesta di tele-consulto